

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/233

del 14/09/2021

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: Priamus Ecologica S.r.l. - Variante sostanziale alla D.D. n. DA21/45 del 05.04.2013 inerente la gestione di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi. **Preso d'atto.**

- ✚ **Titolare autorizzazione:** Priamus Ecologica S.r.l.;
- ✚ **Titolo autorizzativo:** D.D. n. DA21/45 del 05/04/2013;
- ✚ **Sede Legale:** Via Caselli snc - 65017 Penne (PE);
- ✚ **Sede Operativa:** C.da Ponte Sant'Antonio, n. 3- 65017 Penne (PE);
- ✚ **Iscrizione C.C.I.A.A. di Pescara-Chieti:** n. 01556780680;
- ✚ **Dati catastali:** N.C.T. del Comune di Penne - Foglio n. 77, particella n. 185, per una superficie complessiva di circa 1.600 mq.
- ✚ **Potenzialità:** potenzialità annua stoccaggio 1500 t/a, capacità massima istantanea di stoccaggio: deposito preliminare (op. D15) rifiuti non pericolosi 68,59 t, scambio o messa in riserva (op. R13) rifiuti non pericolosi 148,09 t;
- ✚ **Operazioni:** R3 - R4 - R5 - R13 - D15 di cui agli Allegati C e D alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- ✚ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 208 - L.R. 45/07 e s.m.i. - art.45 – D.G.R. n. 1192 del 01.12.2008;
- ✚ **Codice SGRB:** AU-PE-008;
- ✚ **Coordinate geografiche:** 42° 26' 05.2 N – 13° 55' 21.2" E.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO che con nota del 06.04.2020, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in data 07.04.2020 prot.n. 0095787, è pervenuta da parte della Priamus Ecologica S.r.l., una comunicazione di variante non sostanziale alla D.D. n. DA21/45 del 05.04.2013, corredata da elaborati tecnici e grafici;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GUCE n. L370/44 del 30.12.2014), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

RICHIAMATA la "Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti" di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" ed in particolare:

- l'art. 196 "Competenze attribuite alle Regioni";
- l'art. 208 "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti";

VISTO il D.lgs. 03/09/2020, n. 116 recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*", pubblicato nella G.U. dell'11 settembre 2020 ed entrato in vigore il 26/09/2020, che introduce numerose modifiche al D.lgs. 152/06 e s.m.i., ed in particolare all'articolo 8 contiene l'Elenco dei rifiuti con relativi EER;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i. (BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007) ed in particolare l'art. 45;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 "*Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*";

VISTA la DCR 07.07.2018, n. 110/8 "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento*", riferita al vigente PRGR;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 e s.m.i.;

RICHIAMATE altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- Legge 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- DD.MM. 05.02.1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- D.M. 01.04.1998, n. 145 "*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. 01.04.1998, n. 148 "*Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 "*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 "*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*" pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- D.lgs. 08.03.2006, n. 139 "*Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'art. 11 della Legge 29 luglio 2003, n. 229*", pubblicata sulla G.U. n° 80 del 05.04.2006 – Supplemento ordinario n. 83;
- DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;
- L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 "*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo*" pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007";
- DGR 09.11.2007 n. 1227 "*D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*" e s.m.i.;
- D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008 "D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: "*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*";
- D.lgs. 09.04.2008, n. 81 "*Attuazione dell'art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- DGR 22.02.2009, n. 129 "*Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005*";
- L.R. 29.07.2010, n. 31 "*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*", pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;

- D.L. 31.05.2010, n. 78 “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica*”, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;
- Legge 30.07.2010, n. 122 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*”, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 - CAPO V in materia di “*acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia*”;
- D.P.R. 07.09.2010, n. 160 “*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08*”;
- D.lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31.03.2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti: “*Applicazione Regolamento UE 333/2011 “End of Waste”*. Rottami metallici per quanto applicabile;
- D.P.R. 01.08.2011, n. 151 “*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122*”;
- Disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. “*End of Waste*”, criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento, per quanto applicabile;
- D.lgs. 14.03.2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e s.m.i.;
- L.R. 01.10.2013, n. 31 “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013*”;
- D.lgs. 04.03.2014, n. 46 “*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
- DGR 07.02.2019 n. 118 “*Revoca e Sostituzione integrale dell’Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle Linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii “Norme in materia ambientale” - Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” – Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art.5, comma 1, lett. l), art. 29-nonies)”;*
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 “*Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46*”;
- D.lgs. 26.06.2015, n. 105 “*Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*” pubblicato sulla G.U. n° 161 del 14.07.2015 – Serie generale;
- D.M. 03.08.2015 “*Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs 08 marzo 2006 n. 139*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- D.lgs. 29.05.2017, n. 97 “*Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” pubblicato sulla G.U. n° 144 del 23.06.2017;

- DGR 27.10.2017, n. 621 “D.M. Ambiente del 26.05.2016 – D.lgs. 03.04.2006, n° 152 e s.m.i. – Legge 28.12.2015, n° 221 – L.R. 19.12.2007, n° 45 e s.m.i. – D.G.R. n° 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati. Atto di indirizzo”;
- DGR 14.11.2017, n. 660 “Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”;
- D.lgs. 06.10.2018, n. 127 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante “Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell’art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell’articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229” e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante “Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell’art. 2 delle legge 30 settembre 2004, n. 252”, pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;
- Circolare ministeriale del 15.03.2018 “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- Circolare del 15.03.2018 prot. n. 4064 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATTM) “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- D.L. 04.10.2018, n. 113 “Disposizioni urgenti in materia di progettazione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’Interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”, pubblicato sulla G.U. – Serie generale – n° 231 del 04.10.2018;
- Legge 01.12.2018, n. 132 “Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per il funzionamento del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 181 – Serie Generale;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L’Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121 “Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- Legge 11.02.2019, n. 12 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione” pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
- Circolare del Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 “Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti”;
- Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali” – Pubblicata nella G.U. n° 02 Novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l’art. 14 bis;
- Le Linee guida sul trattamento dei veicoli fuori uso. Aspetti tecnologici e gestionali – APAT” (ISBN 978-88-448-0338-4), che costituiscono un riferimento utile sulle possibili migliori tecniche di trattamento e di gestione dei centri di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso;
- L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: “Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e requisiti di esercizio degli impianti:

- **DGR 25/08/2016, n. 547** “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la

realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione”;

- **DGR 04.12.2008, n. 1192** “L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti” e s.m.i.;
- **DGR 09.11.2007, n. 1227** “D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria” e s.m.i.;
- **DGR 28.04.2016, n. 254** “Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”;

RICHIAMATA la D.D. n. DA21/45 del 05.04.2013 inerente l'esercizio di un impianto di stoccaggio D15/R13 e recupero R4/R5 di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in C.da Ponte Sant'Antonio, 3 del Comune di Penne (PE);

DATO ATTO che con nota prot. n. 138238 del 11.05.2020, il SGRB-dpc026 ha comunicato l'avvio del procedimento e richiesto i pareri tecnici;

VISTO il parere dell'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti, prot. n. 0162311 del 29.05.2020, che ha valutato le modifiche proposte come variante sostanziale “... per l'introduzione dell'operazione R3 e per l'introduzione di nuove apparecchiature utilizzate (tritratore/compattatore)”. Inoltre, la stessa ARTA Abruzzo evidenzia che la relazione tecnica non fa riferimento alle caratteristiche/norme tecniche che le mps (materie prime seconde) posseggono, nonché alcun riferimento alle norme tecniche dettate dal D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii...”;

RICHIAMATA la nota prot. n. 0166874 del 03.06.2020, con la quale il SGRB-dpc026 ha comunicato che la variante, così come prospettata dalla Priamus Ecologica S.r.l., non può essere autorizzata in variante non sostanziale ma necessita l'effettuazione di un iter di **variante sostanziale** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

DATO ATTO che con nota prot. n. 0335078 del 10.11.2020 il SGRB-dpc026 ha invitato la Priamus Ecologica S.r.l. a regolarizzare la comunicazione di variante sostanziale trasmettendo la documentazione per il tramite del S.U.A.P. territorialmente competente al fine di indire una conferenza dei servizi ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.;

RICHIAMATA la nota del 26.10.2020 prot. n. 0311151 con la quale la Priamus Ecologica S.r.l. ha trasmesso la documentazione relativa alla variante sostanziale alla D.D. n. DA21/45 del 05/04/2013 e nello specifico:

- Relazione tecnica: “Applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06 modificato dalla Legge 128 del 02-11-2019 e s.m.i.”;
- planimetria n. 1 “Zonizzazione e stoccaggio rifiuti”;
- tav. n. 2 “Macchina Operatrice”;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 0017555 del 19.01.2021 la Priamus Ecologica S.r.l. ha trasmesso al SGRB-dpc026 e al Suap competente per territorio la documentazione che qui di seguito si elenca:

- nota Suap variante sostanziale,
- Relazione progetto Priamus 2020 trattamento polistirolo ottobre 2010;
- All. 1 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI POSSESSO REQUISITI;
- All. 2 Sintesi Tecnica;
- All. 3 MODELLO AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA;
- All. 4 Atto notarile di compravendita;
- All. 5 Permesso in sanatoria n. 6327;
- All. 6 D.I.A. in sanatoria;
- All. 7 Certificato di destinazione urbanistica;
- All. 8 Dichiarazione normativa SEVESO;
- All. 9 Certificato di Prevenzione Incendi (CPI);
- All. 10 Schema di calcolo;
- Copia documento di identità;
- Modello 1 domanda per autorizzazione unica per variante sostanziale;
- Priamus - protocollo end of waste;
- Tavola1-zonizzazione stoccaggio rifiuti;
- Tavola2-macchina operatrice;

RICHIAMATA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n. 014637621 del 13.04.2021 di convocazione della Conferenza di Servizi ex art. 14-bis, co. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. al fine di esaminare la variante sostanziale alla D.D. n. DA21/45 del 05/04/2013;

DATO ATTO che con nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 prot. n. 0157571 del 19.04.2021 il Servizio Gestione e Qualità delle Acque ha trasmesso le considerazioni finali che si riportano per estratto:....omissis.....”*In relazione alla pratica in oggetto, vista l’indizione della CdS (nota prot. RA n. 0146376 del 13/04/2021) si rappresenta che non si evincono aspetti d’interesse di questo Servizio in quanto lo scarico idrico oggetto di autorizzazione recapita nella pubblica fognatura; pertanto questo Servizio NON procederà all’emissione di alcun parere/autorizzazione/nulla osta in merito poiché la competenza del rilascio delle autorizzazioni allo scarico in fognatura è del Gestore del Servizio Idrico Integrato (nel caso specifico ACA S.p.A.). Si informa che allo stato questo Servizio non conosce il depuratore cui afferisce la rete fognaria interessata, pertanto si richiede ad ACA S.p.A. di individuarlo e di fornire questa informazione al Servizio scrivente. Ad ACA S.p.A. si richiede di attenersi scrupolosamente a quanto indicato nella Ns nota prot. RA n. 211603 del 08/08/2017.*”....omissis...;

RICHIAMATA la nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 di cui al prot. n. 0227034 del 28.04.2021, con la quale l’ARTA Distretto Provinciale di Chieti ha espresso parere tecnico favorevole in merito alla comunicazione di variante sostanziale relativa alla:

1. ISTALLAZIONE di un nuovo macchinario chiamato “Bricchettatrice” in grado di trattare il rifiuto attraverso la triturazione e compattazione a freddo con conseguente riduzione di volume del materiale plastico EPS in un’area attualmente destinato allo stoccaggio di materiale, poco utilizzata da parte della Società Priamus;
2. All’utilizzo dei codici **EER 15 01 02** imballaggi in plastica, **EER 07 02 13** rifiuti plastici, **EER 20 01 39** plastica;
3. Introduzione della causale **R3** - Riciclo/recupero di altre sostanze organiche sui rifiuti di polisterolo denominato Polistirene Sinterizzato Espanso (EPS);

RICHIAMATE le considerazioni contenute nel suddetto parere che qui per estratto si riportano:....omissis...”
Evidenziato che la potenzialità massima annua di recupero R3, R4, RS dell’impianto resterà pari a 1500 ton/anno di rifiuti non pericolosi, così come riportato nella seguente tabella:

Potenzialità massima annua di recupero della PRIAMUS ECOLOGICA s.r.l.			
Tipologia rifiuti	Quantità massime annue R3 RIFIUTI NON PERICOLOSI	Quantità massime annue R4 RIFIUTI NON PERICOLOSI	Quantità massime annue R5 RIFIUTI NON PERICOLOSI
	Tonnellate\anno	Tonnellate\anno	Tonnellate\anno
RAEE	-	300,00	-
CARTUCCE/TONER	-	-	400,00
METALLI	-	400,00	-
IMBALLAGGI IN PLASTICA	400,00	-	-
TOTALE	400,00	700,00	400,00

Vista la Legge n° 128 del 02/11/2019 che modifica l’Art. 184 ter D.lvo. 152/06 per quanto concerne l’applicazione della disciplina dell’End of Waste, e poiché il codice 070213 non è ricompreso all’interno dei codici previsti nel punto 6.1 del DM 05/02/1998, la ditta ricade al Punto 3 della Tabella 4.3 delle linee guida SNPA-seduta 06/02/2020 doc. N° 62/20 ove è testualmente citato: Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche del DM 05/ 02/ 98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne attività di recupero,

caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono richieste tipologie di rifiuti diversi in ingresso (per EER, provenienza dei rifiuti, caratteristiche dei rifiuti);

Essendo i criteri, ivi previsti alle lettere d) ed e) relativamente ai sistemi di gestione ed alla dichiarazione di conformità, ampiamente soddisfatti così come in risalto a pag. 5 e segg. della relazione tecnica allegata all'istanza, si ritiene che la ditta preveda un ciclo di gestione conforme alla normativa End of Waste...omissis...";

DATO ATTO che con nota prot. n. 0227826 del 28.05.2021 la ASL-Dipartimento di Prevenzione O.U.C. Igiene EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA di Pescara ha espresso parere favorevole alla variante non sostanziale alla D.D. n. DA/21/45 del 05.04.2013, dettando alcune condizioni meglio descritte nel dispositivo del presente provvedimento;

RICHIAMATO il verbale di conclusione positiva della CdS per la procedura in oggetto del 07/06/2021;

RICHIAMATA la nota del 17.06.2021 prot. n. 0254126, con la quale il SGRB-dpc026, tenuto conto della conclusione positiva della Conferenza di Servizi, di cui alla nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n. 014637621 del 13.04.2021 di "convocazione della Conferenza di Servizi ex art. 14-bis, co. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i." in merito alla istanza di variante sostanziale alla D.D. n. DA21/45 del 05/04/2013, ha trasmesso il Verbale della Conferenza dei Servizi del 07.06.2021;

PRESO ATTO dei contenuti della Relazione Tecnica in cui si afferma: "omissis ... *l'attività della società Priamus Ecologica s.r.l. non rientra tra i progetti di cui agli allegati II, II-bis, III e IV in quanto si tratta di un impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva inferiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e pertanto non è soggetta alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e ad altre procedure di valutazione ambientale. .. omissis", di esclusione alle procedure di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per l'impianto in esame;*

VISTO che la Priamus Ecologica S.r.l. risulta in possesso di adeguata polizza fideiussoria n. 609590 e relativa Appendice n. 1, codici di controllo 88, 57 e 62 emesse dalla Compagnia di Assicurazioni "ELBA ASSICURAZIONI SPA", con scadenza 08/08/2023;

VISTO che con nota prot. n. 0278442 del 06.07.2021, la Priamus Ecologica S.r.l. ha trasmesso una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del Dpr 28.12.2000, n. 445) con la quale ha dichiarato: ...omissis... "*non ha sostenuto spese relative all'incarico professionale per la redazione dell'istanza autorizzativa alla variante sostanziale pervenuto c/o i ns Uffici i data 06.04.2021 con prot. n. 0095787, in quanto il Tecnico è socio dell'impresa medesima*"...omissis...;

RITENUTO di ribadire:

- le disposizioni/prescrizioni di cui alla D.D. n° DA21/45 del 05.04.2013, non in contrasto con il presente provvedimento, in particolare si richiamano i termini di validità della stessa, che restano invariati al 05.04.2023;
- il rispetto delle disposizioni di cui alla DGR 28.04.2016, n. 254 "*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*";

RICHIAMATA la Circolare prot.n. 4064 del 15.03.2018 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATTM) avente per oggetto: "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*";

RICHIAMATA la Circolare prot.n. 1121 del 21.01.2019 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATTM) avente per oggetto: "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*";

RICHIAMATO il "*Codice Antimafia*" di cui al D.lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

VISTO il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (*G.U. - Serie generale - 207 del 4 settembre 2019*), coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: «*Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*», che dispone: “omissis .. 3. All’articolo 184 -ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: “3-bis. Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all’ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante. .. omissis”;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell’Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all’applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*”;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 e s.m.i.;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e s.m.i. (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: “*Codice dell’amministrazione digitale*” e s.m.i.

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”, e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **DARE ATTO** dell’iter istruttorio espletato per il presente provvedimento in merito alla variante sostanziale alla D.D. n. DA21/45 del 05.04.2013 di cui alla nota acquisita agli atti del SGRB-dpc026 al prot. n. 0017555 del 19.01.2021 con la quale la Priamus Ecologica S.r.l. ha trasmesso al SGRB-dpc026 e al Suap competente per territorio la documentazione che qui di seguito si elenca:

- Nota Suap variante sostanziale,
- Relazione progetto Priamus 2020 trattamento polistirolo ottobre 2010;
- All. 1 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI POSSESSO REQUISITI;
- All. 2 Sintesi Tecnica;
- All. 3 MODELLO AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA;
- All. 4 Atto notarile di compravendita;
- All. 5 Permesso in sanatoria n. 6327;
- All. 6 D.I.A. in sanatoria;
- All. 7 Certificato di destinazione urbanistica;
- All. 8 Dichiarazione normativa SEVESO;
- All. 9 Certificato di Prevenzione Incendi (CPI);
- All. 10 Schema di calcolo;
- Copia documento di identità;

- Modello 1 domanda per autorizzazione unica per variante sostanziale;
 - Priamus - protocollo end of waste;
 - Tavola1-zonizzazione stoccaggio rifiuti;
 - Tavola2-macchina operatrice;
2. di **AUTORIZZARE** in linea con quanto espresso nel parere tecnico dell'ARTA Distretto Provinciale di Chieti (prot. n. 0227034/21 del 28/05/2021) la variante apportata all'impianto, fermo restando la potenzialità istantanea e annuale totale attualmente autorizzata, per:
- installazione di un nuovo macchinario chiamata "Bricchettatrice" in grado di trattare il rifiuto attraverso la triturazione e compattazione a freddo con conseguente riduzione di volume del materiale plastico EPS in un'area attualmente destinato allo stoccaggio di materiale, poco utilizzata da parte della società Priamus Ecologia S.r.l.;
 - utilizzo dei codici EER 15 01 02 imballaggi in plastica; EER 07 02 13 rifiuti plastici; EER 20 01 39 plastica;
 - Introduzione dell'operazione R3 - Riciclo/recupero di altre sostanze organiche sui rifiuti di polistirolo denominato Polistirene Sinterizzato Espanso (EPS);
3. di **APPROVARE** gli elaborati tecnici e grafici descrittivi della variante sostanziale **parti integranti e sostanziali del presente provvedimento**:
- 2.1 la Relazione tecnica denominata "Progetto di variante non sostanziale per il recupero di rifiuti in EPS polistirene espanso sinterizzato" datata 06.04.2020" - **All. 1**;
 - 2.2 Relazione tecnica: "Applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06 modificato dalla Legge 128 del 02-11-2019 e s.m.i."- **All. 2**;
 - 2.3 planimetria n. 1 "Zonizzazione e stoccaggio rifiuti" – **All. 3**;
 - 2.4 tav. n. 2 "Macchina Operatrice" – **All. 4**;
4. di **PRESCRIVERE** il rispetto di quanto segnalato nella:
- ❖ nota ARTA Distretto Provinciale di Chieti (rif. prot. regionale n. 0227034 del 28.05.2021)
[omissis]
1. Dovrà essere rispettata la tipologia di codici ammessi già elencati;
 2. Il processo di trattamento e di recupero dovrà essere eseguito sui rifiuti ammessi, e dovrà essere conforme a quello previsto al punto 6.1 DM 05/02/98;
 3. La macinazione ed il compattamento devono essere conformi a quanto previsto nella norma UNI 10667-1 per l'ottenimento di materie plastiche prime-secondarie; in uscita saranno ottenuti blocchi di polistirene compattato conformi alla norma UNI 10667-12:2006.
 4. Il processo relativo al trattamento dell'EPS dovrà essere articolato nelle seguenti fasi:
 - a) Raccolta e conferimento dei rifiuti in EPS c/o Priamus Ecologica s.r.l. mediante mezzi propri o mezzi terzi autorizzati;
 - b) Accettazione dei rifiuti in ingresso: verrà eseguito il controllo documentale relativo al Formulario di accompagnamento;
 - c) Conferimento dei rifiuti nella specifica zona di stoccaggio Z S sul piazzale all'interno di cassoni scarrabili coperti per attività di Messa in Riserva (R13) preliminarmente al recupero;
 - d) Recupero (R3) interno dei rifiuti (come di seguito descritto) all'interno dell'area Z2bis dove sarà posizionata la macchina compattatrice;
 - e) Deposito del materiale in uscita, in attesa di verifica analitica, nelle aree interne all'impianto e nelle aree di proprietà della Priamus Ecologica e prossime all'impianto;
 - f) A seguito dei risultati della verifica analitica, emissione della Dichiarazione di Conformità e Vendita delle Materie Prime Seconde (MPS) ottenute.
 5. Il recupero vero e proprio dovrà prevedere le seguenti operazioni:
 - A) Cernita del materiale depositato nell'area Z 15, volta ad eliminare eventuali frazioni estranee quali carta, altre plastiche, metalli, inerti che saranno gestiti come sovralli di lavorazione;
 - B) Prelievo del materiale selezionato e trasporto verso l'area Z2 bis, posta all'interno del capannone;
 - C) Inserimento dei rifiuti all'interno della bocca di carico della bricchettatrice;
 - D) I rifiuti giungono nella camera di macinazione del frantoio dove sono presenti due alberi a lame che triturano il polistirene in dimensioni dai 2 ai 5 cm;

- E) Una volta triturati, i rifiuti giungono nel compattatore, dotato di regolatore di pressione automatico. Il materiale passa quindi da una densità iniziale di circa 30 Kg/m³ ad una densità in uscita di circa 300 Kg/m³;
- F) Il compattatore crea in uscita dei blocchi parallelepipedi di sezione 40x40 cm; blocchi vengono poi tagliati della lunghezza desiderata.

I blocchi in EPS verranno designati secondo quanto indicato nella norma UNI 10667- 1:2017 al punto 7.2, quindi riprendendo quanto dettato dalla UNI EN ISO 1043-1, preceduto da una R, ed indicando gli usi previsti; inoltre occorre inserire il riferimento alla norma della serie 10667 pertinente.

Nel caso dei blocchi in polistirene espanso prodotti dalla ditta, la designazione sarà: R EPS per usi generali UNI 10667-12.

La UNI 10667-12 infatti chiarisce la composizione delle tipologie di polistirene espanso e i requisiti per ciascuna tipologia.

Nello specifico il polistirene prodotto dalla ditta è di Tipo A, ovvero R PS-EC - polistirene espanso compattato; tale prodotto deve avere la seguente composizione: Una matrice polimerica costituita dal polistirene, in quantità maggiore o uguale al 98% in peso.

Altri materiali, quali additivi, pigmenti, impurità (come carta, altre plastiche, metalli e inerti) in quantità minore o uguale al 2%.

Tali requisiti, insieme ad altri sono riportati nella norma al paragrafo 5-prospetto 1, che si riporta di seguito. Ogni lotto di polistirene dovrà essere accompagnato da una scheda che riporti tali caratteristiche.

Caratteristica	Metodo	Condizioni particolari	Requisiti
Contenuto di PS	-	-	Almeno 98%
Massa volumica apparente	UNI EN ISO 845		da 0,3 kg/dm ³ a 0,95 kg/dm ³
Ceneri	UNI EN ISO 3451-1	Metodo A	<=2% in peso
Colore	Apprezzamento visivo	Concordato tra le parti	
Forma fisica			Indicare la forma (billette, barre,
Dimensioni	Misurazione con metro lineare		Indicare la dimensione
Presenza di alogeni	Appendice A della UNI 10667-12		Presenti/Non presenti

Tali requisiti verranno verificati dall'impresa mediante verifiche analitiche affidate ad idoneo laboratorio.

I prodotti (blocchi di EPS) dovranno soddisfare i criteri indicati nell'art.184-ter per poter decretare la cessazione della qualifica di rifiuto, ovvero:

- la sostanza o l'oggetto sono destinati a essere utilizzati per scopi specifici: i blocchi sono semilavorati, destinati a successivi trattamenti nell'industria delle plastiche per la produzione di ulteriori manufatti.
- esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto : i blocchi di EPS sono usualmente commercializzati nell'industria delle materie plastiche.
- la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti: i blocchi sono conformi alla norma tecnica di settore, ovvero la UNI 11667-1 e UNI 10667-12.
- l'utilizzo della sostanza o de/l'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana: per la tipologia di rifiuti trattati (non pericolosi) e le caratteristiche delle lavorazioni non si ravvisano possibilità di impatti negativi sull'ambiente; inoltre le verifiche analitiche condotte sui prodotti offrono ulteriori garanzie di tutela.

Un ultimo aspetto legato alla cessazione della qualifica di rifiuto, sottolineato dal recente aggiornamento normativo, riguarda la verifica della normativa applicabile in materia di sostanze chimiche e prodotti

collegati, che deve essere eseguita dal soggetto che immette un materiale sul mercato per la prima volta dopo che cessa di essere considerato rifiuto.

Un fascicolo contenente le informazioni di cui sopra sarà conservato presso la sede dell'impresa a dimostrazione delle verifiche effettuate.

6. *Dichiarazione conformità: Una volta condotte le verifiche di conformità relative alla qualità del prodotto illustrate al precedente paragrafo, dovrà essere emessa una dichiarazione di conformità per i semilavorati secondo lo schema (che potrà essere personalizzato in base al tipo di semilavorato prodotto).*

<i>Nome commerciale prodotto</i>	<i>Nomenclatura UNI 10667-1</i>	<i>Topologia UNI 10667-12</i>
xxxxxx	R EPS per usi generali UNI 10667-12	Tipo A - R PS-EC - polistirene spanso compattato

<i>Caratteristiche</i>	<i>Metodo</i>	<i>Valore</i>
<i>Contenuto di PS</i>		
<i>Massa volumica apparente</i>	<i>UNI EN ISO 845</i>	
<i>Ceneri</i>	<i>UNI EN ISO 3451-1</i>	
<i>Colore</i>	<i>Apprezzamento visivo</i>	
<i>Forma fisica</i>		
<i>Dimensioni</i>	<i>Misurazione con metro lineare</i>	
<i>Presenza di alogeni</i>	<i>Appendice A della UNI 10667-12</i>	

Mediante la dichiarazione di conformità si potrà decretare, ai sensi dell'art.184-ter, la cessazione della qualifica di rifiuto.

7. *Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni già previste nel parere ARTA- Distretto Provinciale di Pescara Rif. vs. n° RA/255152 del 15/11/2012 compresi gli allegati 1, 2 e 3 al citato parere...omissis...";*

❖ nota ASL-Dipartimento di Prevenzione O.U.C. Igiene EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA di Pescara (rif. prot. regionale n. 0227826 del 28.05.2021)

[omissis]

Siano attuate in maniera puntuale e continuativa tutte le misure di mitigazione finalizzate ad evitare produzione e dispersione di polveri all'esterno dell'impianto con particolare riguardo alle aree residenziali più vicine. A tal riguardo, preso atto che le attività oggetto di variante ("Triturazione e compattazione a freddo con conseguente riduzione di volume del materiale plastico EPS") verranno effettuate al chiuso, si ritiene necessario il continuo monitoraggio circa l'efficacia di detta collocazione in riferimento al contenimento di polveri e rumori.

Dovranno essere adottate misure idonee ad evitare che materiale leggero (carta, plastiche, polistirolo ecc) per effetto del trasporto eolico possano disperdersi all'esterno dell'impianto.

I sistemi di contenimento di poveri e materiali disperdibili dovranno essere rafforzati in condizioni atmosferiche caratterizzate da notevole ventosità.

E' opportuno procedere a quotidiana spazzatura delle aree scoperte.

Dovranno essere adottati sistemi che impediscano ai mezzi in uscita di trasportare polvere sulla pubblica viabilità.

Dovranno essere evitati ristagni di liquidi, sia nel piazzale a seguito di operazioni di umidificazione, sia nei container per ristagno di acque piovane. Ciò al fine di evitare la proliferazione di insetti.

Per quanto riguarda le emissioni rumorose si rimanda al Comune di Penne circa il rispetto dei limiti previsti dalla classe acustica del territorio di appartenenza. A seguito della messa a regime della variante in oggetto e

nelle condizioni di maggior gravosità, dovrà essere effettuata la verifica che dimostri il rispetto dei parametri dal punto di vista acustico. Gli esiti del collaudo acustico dovranno essere inviati anche al Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Pescara.

Ai fini del contenimento delle infestazioni da parte di insetti e roditori, aggiornamento del programma di disinfestazione e derattizzazione delle aree coperte e scoperte dell'impianto secondo un calendario di interventi adeguato alle condizioni stagionali.

Eventuali incidenti o anomalie di impianto dovranno essere comunicate anche al Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Pescara.

Si rammenta il rispetto delle norme ai fini del D. Lgs. 81/08...;

5. di **RIBADIRE** le disposizioni/prescrizioni di cui alla D.D. n. DA21/45 del 05.04.2013, non in contrasto con il presente provvedimento; in particolare si richiamano i termini di validità della stessa, in conformità con l'art. 208, co. 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., che restano invariati al 05.04.2023;
6. di **OBBLIGARE** la Priamus Ecologica S.r.l. ad adeguare, entro il termine di 30 gg (trenta) la polizza n. 1924966 (Appendici 1 e 2) emesse dalla Compagnia di Assicurazione "COFACE", secondo i parametri fissati dalla D.G.R. n. 254/2016, tenuto conto che con il presente provvedimento si è disposto l'introduzione della causale R3 – Riciclo/recupero di altre sostanze organiche sui rifiuti di polistirolo denominato Polistirene Sinterizzato Espanso (EPS);
7. di **PRESCRIVERE** alla Priamus Ecologica S.r.l. il rispetto dei limiti e delle prescrizioni contenute nel testo coordinato del Decreto Legge 04.10.2018 n° 113, nella Legge n° 132 del 01.12.2018 e in particolare della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento prot.n. 1121 del 21.01.2019;
8. di **FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli eventuali provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
9. di **RISERVARSI** i successivi accertamenti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della DGR n. 1227 del 29.11.2007, ed alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n° 159 e s.m.i. - "Codice antimafia";
10. di **DISPORRE** che il presente provvedimento è classificato dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - dpc026 con il **Codice AU-PE-008** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
11. di **REDIGERE** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato ai sensi di legge, presso la Sede Legale della Priamus Ecologica S.r.l., a cura del competente S.U.A.P.;
12. di **TRASMETTERE** copia del presente Provvedimento al Comune di Penne (PE), all'ARTA - Sede Centrale di Pescara, all'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti ed all'Amministrazione Provinciale di Chieti;
13. di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
14. di **COMUNICARE** ai sensi dell'art. 14-bis del D.L. 03/09/2019, n. 101 convertito con Legge 02/11/2019, n. 128, copia del presente provvedimento all'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
15. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale

territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Dott. Gabriele Costantini)

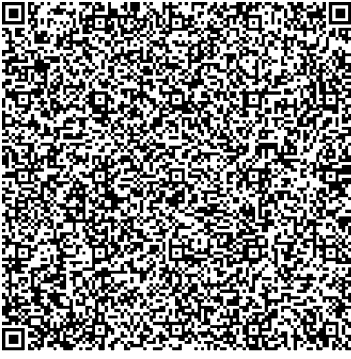
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing. Salvatore Corroppolo)

Firmato digitalmente

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 9E97D480E9AB3E065642D4C47D55967429C789FF18497D9A590BB21F1FF33F9A

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: Salvatore Corroppolo

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE

Dipartimento DPC026/233

Data determinaData determina 15/09/2021

Progressivo 11281/21

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RADS7NN-70606

PASSWORD HovZR

DATA SCADENZA 15-09-2022

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

